

## **Carabinieri; "Caffè" "Birra" "Fattura" "Ristorante"..Indagini finalità antidroga**

*Redazione - 24/05/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it*

&nbsp;

I Carabinieri del Comando Provinciale di Avellino in collaborazione con quelli del Comando Provinciale di Napoli e con l'ausilio di unità cinofile del Nucleo di Pontecagano, nell'ambito di indagini finalizzate a reprimere lo spaccio di sostanze stupefacenti in provincia, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Ariano Irpino nei confronti di due persone di Ariano Irpino, e due soggetti di Napoli ritenuti responsabili di concorso nella vendita, commercializzazione e detenzione illecita di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa, coordinata dal Procuratore della Repubblica di Ariano Irpino Dott. Luciano D'Emmanuele portata avanti con attività tecnica nonché servizi di Osservazione, Controllo e Pedinamento, ha consentito ai Carabinieri di Avellino di sequestrare diverse dosi di cocaina, purissima. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Ariano Irpino, insospettiti dai frequenti ed anomali viaggi verso il capoluogo campano di due uomini di Ariano Irpino hanno iniziato questa attività investigativa tesa anche alla verifica della notevole disponibilità economica, non commisurata alle proprie possibilità, riporta il comunicato dell'Arma. Lo stupefacente sarebbe stato acquistato da due napoletani, nei pressi della Stazione Centrale delle FF.SS, e dopo che avrebbero occultata nella propria autovettura, avrebbero trasportato ad Ariano Irpino per poi ritenutamente rivenderla. Il modus operandi sarebbe stato molto accorto, spesso telefonicamente si parlava di incontri per "caffè" o "birra" e gli arianesi avrebbero richiesto il pagamento della "fattura" o del "ristorante". In una circostanza, insospettiti dal fermo effettuato dai Carabinieri di Ariano Irpino nei confronti di alcuni, i due, avrebbero portato la propria auto a Napoli per far verificare la presenza di eventuali "cimici". Per questo motivo l'attività dei Carabinieri è stata estremamente complessa ma si è persistito nell'indagare. La cocaina sarebbe stata trasportata dagli uomini con la propria autovettura lungo l'arteria autostradale che unisce l'Irpinia a Napoli, occultata in vani difficilmente raggiungibili del mezzo e sarebbe stata distribuita a "domicilio", talvolta sarebbe accaduto l'inverso, con scambi rapidi ed apparentemente amicali (tenerla nel pugno della mano pronti a cederla o liberarsene alla vista di eventuali posti di controllo delle forze dell'ordine, dal comunicato dell'Arma).

*Redazione - 24/05/2013 - Avellino - www.cinquerighe.it*